INSIEME

..da 42 anni

Anno XLII N. 1 — Gennaio/Marzo 2024

In questo numero...:

* La parola del nuovo Assistente
* 3° Incontro Scuola Associativa
* Date importanti

Centro Volontari della Sofferenza - Vercelli

Spedizione in abbonamento postale - Legge 662/1996 Art. 2, comma 20, c)
Autorizzazione DCI Vercelli n° 2513/AP/03 del 17.02.2003

APPUNTAMENTI

Scuola Associativa (3° Incontro)

10 marzo 2024: - INCONTRO presso "La Cascina Serniola"
Dare adesioni entro il 29 febbraio p.v.
Vedi programma e dettagli a **pagina 6** di questo Giornalino

Pasqua dell'Ammalato:

17 marzo 2024 – presso il Santuario del Trompone di **Moncrivello**

SOLO POMERIGGIO

ore	14,30	Momento di riflessione e di preparazione alla Pasqua. Esame di coscienza e possibilità di Confessione.
ore	15,45	Esposizione del Santissimo
ore	16,00	Recita del S. Rosario
ore	16,30	Celebrazione S. Messa

Esercizi a Re 2024:

Abbiamo chiesto alla Direzione di Roma, come prima scelta, la data **dal 4 al 10 di agosto**.

Attendiamo, al più presto, una risposta per questo periodo.

Chi intende partecipare è bene che si prenoti ai referenti diocesani.
Non appena verrà confermata la data, ne daremo riscontro a chi si è prenotato.

In questi mesi ci hanno lasciato per ritornare alla Casa del Padre:

- Mariarosa Martoglio del Gruppo di Vercelli
- Annamaria Uberti del Gruppo di Palestro

Ricordiamo tutti nelle nostre preghiere.

RIFERIMENTI UTILI

sito: **http://www.cvsvercelli.org**
e-mail: **info@cvsvercelli.org** oppure **giornalino@cvsvercelli.org**

LA PAROLA DELL'ASSISTENTE

All'inizio del mio ministero di Assistente ecclesiastico del CVS e come Silenzioso Operaio della Croce, voglio augurare a tutti gli aderenti, Volontari della Sofferenza, Fratelli e Sorelle degli Ammalati, Confratelli della Lega Sacerdotale Mariana, Fratelli e Sorelle Effettivi dei SOdC e SOdC, di vivere in profondità il dono da cui siamo nati come Associazione per l'intuizione del Beato Novarese e di Sorella Miryam, che hanno compreso che la proposta cristiana è per tutti e che le persone sofferenti, nel corpo e nello spirito, non sono dei "clienti" della Chiesa, ma soggetti pieni di vita ecclesiale. Laici che, essendo immersi nella realtà del mondo, hanno il compito decisivo di comunicare la bellezza della fede in ogni aspetto dell'esistenza.

E' quanto affermava il Beato Novarese nei suoi scritti sul Natale:
"L'Immacolata, nel mistero di Betlemme che rivive lungo i secoli nel cuore della Chiesa,
– ci faccia incontrare Cristo,
– ci illumini con lo splendore di una fede che opera nella carità,
– ci comunichi la sua silenziosità interiore nella contemplazione di ogni parola di Dio e di ogni avvenimento salvifico,
– ci renda generosi nell'accettare ed offrire per amore ogni sofferenza insita nella nostra chiamata alla santità e all'apostolato,
– apra il nostro cuore all'attenzione delle necessità di ogni fratello: povero, terremotato, sofferente nel corpo e nello spirito, bisognoso dell'amore misericordioso di Dio".

Contemplando le parole del nostro Padre Fondatore, possiamo dire che siamo continuamente chiamati ad essere persone nuove in Cristo Gesù, corresponsabili della gioia di vivere. Queste parole potrebbero essere intese come una sintesi di che cosa sia la Chiesa in se stessa, perché l'essere persone nuove in Cristo esprime due dati: l'origine della Chiesa e il suo accadere nei fedeli.
Una Chiesa che, come diceva Romano Guardini, «deve rinascere nelle anime», poiché essa origina dal Signore, ma accade nella persona di ogni cristiano che la voglia accogliere. Questa origine non è un fatto da relegare nel passato e a cui, ogni tanto, rivolgere un devoto pensiero; non è la fonte di un'ispirazione per il nostro agire. No. L'affermazione "in Cristo Gesù" dice l'origine sempre presente del nostro essere cristiano.

In questo senso, il radicamento in Cristo costituisce la priorità in ogni momento e in ogni iniziativa della vita dell'associazione. Non si dà azione apostolica del CVS al di fuori di questo "in Cristo", e questo perché non si dà esistenza cristiana ed ecclesiale che non sia in forza di questo radicamento nel Signore, come l'Immacolata ci testimonia e ci richiama coi Suoi messaggi a Lourdes e a Fatima.
Un ancoraggio certo che crea persone nuove, appunto, perché l'origine si vede dal frutto, infatti, la fecondità del dono di Sé che Cristo fa eucaristicamente alla Chiesa, in ogni istante della storia, è documentata dal fiorire dell'uomo nuovo che è il cristiano. È evidente, quindi, che non si dà annuncio

del Vangelo senza il suo farsi concretamente presente nella storia attraverso la novità di vita dei testimoni.
E fa, allora, riferimento alle urgenze di oggi, alla necessità di aprirsi «al nostro fratello uomo», con quella cultura dell'incontro sottolineata da papa Francesco e sposata nella scelta del nostro percorso pastorale diocesano.
Si definisce in questo contesto, l'essere "corresponsabili della gioia di vivere", dove la parola corresponsabilità è sinonimo di missione perché essa dice il nostro essenziale essere insieme e l'esserlo nella risposta al Signore che ci precede e ci chiama.
Missione che è, nello stesso tempo, comunitaria e personale, perché viene assunta da ogni singolo fedele secondo la fisionomia propria dei rapporti, delle circostanze e delle situazioni che intessono la trama della sua esistenza.
Una missione così intesa si fa gioia di vivere, gioia del Vangelo: gioia che, non a caso, è la peculiarità che unisce come un filo rosso i pontificati di Benedetto XVI e di papa Francesco.
In conclusione, tornano, le parole della Lumen Gentium: "*Ogni laico deve essere davanti al mondo un testimone della risurrezione e della vita del Signore Gesù e un segno del Dio vivo"».*
Un augurio per un CVS "laboratorio di nuova evangelizzazione", dono di comunione per praticare la pluriformità, fonte di azione profetica in una società s-legata, associazione "povera", votata alla formazione di tutti i battezzarti e con lo specifico carisma di essere sempre al servizio della Chiesa diocesana e del Vescovo, in cui **il sofferente sia soggetto attivo con l'aiuto del Fratello e della Sorella**, la sofferenza non sia pietra di inciampo ma diventi preludio di risurrezione.

Don Bruno Capuano

CVS Diocesano Vercelli
Incontro Rinnovamento dell'Impegno

Il 10 dicembre 2023 il CVS Diocesano ha organizzato, presso il Santuario del Trompone, l'incontro annuale per il "Rinnovamento dell'impegno".
Questo Rinnovamento viene ripetuto ogni anno proprio per ricordare, ad ogni iscritto, l'importanza che ognuno ha nell'essere iscritto al CVS e nel perseguire gli insegnamenti Carismatici che il Beato Luigi Novarese ci ha lasciato.
Il rito di adesione, celebrato durante la S. Messa, è partecipato da tutti gli iscritti in un contesto di unione e fraternità. Quest'anno si sono aggiunte otto nuove iscrizioni.
Un evento particolare ha caratterizzato la S. Messa celebrata al Trompone. All'inizio della S. Messa Mons. Don Gino Momo, storico Assistente Diocesano, ha presentato il nuovo Assistente Diocesano nella persona di Don Bruno Capuano, Silenzioso Operaio della Croce, che ha presieduto la celebrazione con Mons. Don Gino Momo concelebrante. Si è ritenuto appropriata questa occasione per la presentazione del nuovo Assistente Diocesano del CVS per sottolinearne l'importanza ecclesiale e il riferimento di guida al Carisma.
Tutti gli iscritti assicurano al nuovo Assistente il sostegno della preghiera e porgono a Mons. Don Gino Momo i più sentiti ringraziamenti per l'impegno e la guida profusi nei 60 anni di incarico, assicurandogli preghiere e richiedendo continuo sostegno con la preghiera all'azione apostolica del CVS in diocesi.

Anno 2024
Alla ricerca della “Pace”

Abbiamo terminato il 2023 ed iniziato il 2024 con il mondo in guerra. Gesù è nato uomo tra uomini in guerra. Gli Angeli hanno cantato “Pace agli uomini di buona volontà” ma il loro canto, in molti paesi, è stato soffocato dal fragore delle battaglie.

Nel nostro mondo, oggi, regna tanto dolore, e pare che Dio sia assente. Se Dio è assente è perché l’uomo non si rivolge più a Lui. L’uomo di oggi si è autoeletto padrone sulla terra, vuole dominare tutto e tutti per un sogno di onnipotenza egoistica ed edonistica. Gli eventi della storia, dal vecchio testamento al secolo passato, ci insegnano però che questo sogno di onnipotenza porta solo dolore e divisione.
L’unica via per ritornare ad una vita di comunità e fraternità è riportare l’Amore tra gli uomini. L’Amore capace di vincere l’egoismo scaturisce solo da Dio. Gesù, dalla croce, ha fatto dono all’uomo dell’Amore capace di vincere ogni difficoltà umana, con sacrificio e perseveranza.

Noi, civiessini, parte attiva nella Chiesa locale e universale, facciamoci carico di donare quest’amore al mondo sofferente. Come papa Francesco sollecita ogni giorno, diventiamo noi stessi intercessori presso Dio, come Abramo intercedette per gli abitanti di Sodoma, Giona per Ninive, Mosè per il popolo eletto nei 40 anni di deserto, noi facciamoci intercessori per il nostro mondo oggi.

Offriamo le nostre preghiere silenziose che scaturiscono dal cuore, corredate con il nostro amore attinto dalla fede in Dio, rivolgiamoci quotidianamente a colei che Dante definì: *“Donna se’ tanto grande e tanto vali, che qual vuol grazie e a te non ricorre, sua disianza vuol volar senz’ali”*, affinché interceda presso Dio e Dio ritorni ad ascoltare il grido di dolore che sale dalla terra, illuminando le menti dei belligeranti per porre fine al dolore di tanti innocenti. Solo Lui ha la possibilità di riportare l’Amore sulla terra ma ha bisogno che qualcuno interceda e si adopri, con preghiere, offerta di amore, offerta vicaria di vita quotidiana, per consentirgli di illuminare le menti ed aprire i cuori perché gli uomini accettino, interiorizzino e riportino Dio come presenza attiva nel proprio cuore e nel proprio quotidiano.

Il 2024 sia per noi un anno di crescita spirituale, di riproposizione dell’attività Carismatica del CVS nel nostro territorio, di ricerca e studio dello spirito del nostro Carisma, di dono di amore a quei fratelli, conosciuti e/o sconosciuti, che sono nel dolore, perseguitati, scartati, sfruttati, affinché la nostra terra diventi casa comune per tutti, in armonia con Colui che tutto ha creato e tutto ci ha lasciato in dono.

Buon Anno, Buon Apostolato, in unione di intenti e di preghiere.

Gianfranco

CENTRO VOLONTARI DELLA SOFFERENZA

Carissimi,
il 3° incontro regionale di scuola associativa, ci porta a vivere una giornata di formazione spirituale nella casa natia del nostro Padre Fondatore il Beato Luigi Novarese.
Vi chiedo cortesemente di diffondere l'evento tra i vostri iscritti e simpatizzanti.
Il tema scelto è:

"LA CONSTANTE NECESSITÀ
di ESSERE RESPONSABILI IN MODO SINODALE"
Lo stile della conversazione nello Spirito Santo.

L'argomento è stato suggerito da don Wojtek Grzegorek nuovo Presidente della confederazione CVS Internazionale.

DOMENICA 10 MARZO 2024

PRESSO LA SERNIOLA - CASALE MONFERRATO

Con il seguente programma e ordine del giorno:

-Ore 9,40 accoglienza e preghiera;
-ore 10,30 intervento di sorella Maria Teresa Neato;
-ore 11,30 confronto sul tema svolto;
-ore 12,30 pranzo; (€ 15,00).
ore 14,30 intervento di sorella Nora;
a seguire avvisi per gli eventi futuri;
ore 16,00 Santa Messa e conclusione della giornata.

Nell'attesa di trovarci e condividere il cammino associativo, affidiamo alla Beata Vergine Maria e al Beato Luigi Novarese il nostro incontro, chiedendo a loro la forza di trasmettere con entusiasmo il suo Carisma e di avere la forza di ricominciare cercando luoghi nuovi per seminare.

Ringraziandovi in anticipo per la vostra collaborazione, chiedo cortesemente di far pervenire ai vostri riferimenti diocesani le vostre adesioni entro il 29 febbraio.
Fraternamente vi saluto.

Giovannina Vescio
Coordinatore Regionale

Lettera di inizio mandato del nuovo Presidente della Confederazione Internazionale.

Confederazione Internazionale
del Centro Volontari della Sofferenza

Presidenza

Roma, lunedì 23 gennaio 2024

Carissimi amici del CVS,

È passato già un po' di tempo dall'Assemblea della Confederazione CVS Internazionale, durante la quale abbiamo eletto il nuovo Consiglio e approvato il progetto pastorale per gli anni 2025-2029. Sono molto contento di poter finalmente inaugurare la nostra collaborazione per questo grande apostolato che il beato Luigi Novarese ci ha lasciato e non vedo l'ora di poter conoscervi meglio. Essendo l'inizio del mio mandato come Responsabile dell'apostolato CVS, ho avuto bisogno di un tempo congruo per organizzare le cose in modo tale da poter tracciare una linea e offrire punti di riferimento per il nostro apostolato dei prossimi anni. Davanti a noi abbiamo l'anno conclusivo del progetto precedente dove con umiltà e, nello stesso tempo, con consapevolezza profonda della forza trasformante della Croce di Cristo, siamo stati chiamati a "Guarire il mondo". In questo mondo stanco di odio, nel 2024 seguiamo la via dell'amore, la forza la più umile ma anche la più potente che il mondo possiede (cfr. Gandhi).

Il Sinodo sulla sinodalità che in ottobre 2024 raggiungerà la sua tappa finale, ci fa guardare l'amore in particolare come *capacità di ascoltarci reciprocamente*. Il metodo della "conversazione nello spirito" utilizzato in tutte le sessioni del Sinodo si rivela un prezioso dono dello Spirito alla Chiesa dei nostri tempi. Non soltanto per discernere i cammini da intraprendere ma soprattutto per costruire una comunità di discepoli legati tra di loro da relazioni profonde. Sinodalità significa confrontarsi con il valore della comunità, non per discuterne o dibatterne, bensì per cambiare, per scoprire cosa io non sto realizzando, in che misura io sono causa di problemi o di carenze. E poi passare dall'io al noi nel portare avanti la missione affidataci dall'Immacolata e dal Beato Luigi Novarese.

Per la scuola associativa di quest'anno, quindi, suggerisco di concentrarci sull'uso del metodo della conversazione nello Spirito Santo attorno ai temi che ci stanno a cuore tra quelli proposti dalla sintesi della sessione di ottobre 2023 del Sinodo. Nell'area preghiere e sussidi del sito https://www.luiginovarese.org/assemblea-internazionale-materiale-in-italiano/
troverete tutto il materiale dell'Assemblea della Confederazione CVS Internazionale, insieme al materiale formativo utile per organizzare gli incontri nelle vostre diocesi o regioni. Vi comunico anche che sor. Concetta Guarini – che potete raggiungere su tel: **3515513984**; oppure mail: **segreteria@luiginovarese.org** – sarà la referente da parte dei SOdC per il CVS Italia e Svizzera, e avrà come compito mantenere i contatti ordinari con tutti i CVS che usano la lingua ita-

liana, entrando a far parte anche della Commissione Apostolica dei SOdC composta dal Responsabile per l'Apostolato ed i referenti per il CVS nelle nazioni dove è già costituito.

L'anno 2024 segna due anniversari importanti per la nostra opera: l'11 febbraio ricorrerà il 40° della pubblicazione dell'Esortazione Apostolica *Salvifici Doloris.* Il 20 luglio saranno invece esattamente 40 anni dalla morte del nostro Beato Fondatore. Mentre stiamo coordinando le iniziative commemorative organizzate da vari CVS regionali, vi comunico che il 20 luglio 2024 celebreremo a Roma il 40° anniversario della nascita al Cielo del nostro Beato fondatore, presso la sua tomba a Santa Maria del Suffragio in via Giulia, con la messa presieduta dal card. Matteo Zuppi. Chi desidera partecipare deve organizzare l'arrivo e soggiorno a Roma autonomamente (vedi nota a fondo pagina) e comunicarlo a sor. Concetta in modo da tenere conto delle presenze visto lo spazio ristretto nella Chiesa.

L'anno 2025, invece, ricorrerà l'Anno Giubilare durante il quale la Porta Santa verrà aperta a Roma e la Chiesa di Santa Maria del Suffragio sarà una delle chiese giubilari. Con il Consiglio della Confederazione, abbiamo messo in programma la partecipazione del CVS Internazionale al Giubileo della Spiritualità Mariana che si terrà l'11 ottobre 2025. La Confederazione organizzerà il pernottamento ed il programma di partecipazione a Roma per tutti a partire dal 10 fino al 13 ottobre.

Per ultimo, vi ricordo che all'Assemblea della Confederazione CVS Internazionale abbiamo approvato anche delle modifiche allo statuto della Confederazione secondo il decreto del nostro Dicastero, che comportano la necessità di modificare i vostri statuti diocesani. Sul sito trovate il materiale da scaricare.

Mentre vi ringrazio per le iscrizioni e gli abbonamenti Ancora per 2023/2024 che avete già mandato; le relazioni annuali del 2022/2023 a cui vi mando la mia risposta nelle prossime settimane, chiedo a chi non l'abbia ancora fatto di provvederci nel prossimo futuro.

Augurandovi buon Apostolato nel 2024 vi assicuro la mia preghiera per voi e chiedo di ricordarvi di pregare per me.

Con la benedizione del Signore, don Wojciech Grzegorek,

Responsabile per l'Apostolato
Presidente della Confederazione CVS Internazionale

NOTA Chi fosse interessato per l'incontro del 20 luglio 2024 a Santa Maria del Suffragio, è pregato di comunicarlo al più presto ai referenti diocesani. In funzione delle adesioni, e della conseguente disponibilità per soggiornare, si potrà pensare di organizzare a livello diocesano.

Per l'incontro giubilare di ottobre 2025, attendiamo programmi dalla Segreteria Nazionale.

CVS - RINNOVAMENTO
10-dicembre-2023

Introduzione

Da una meditazione del Beato Luigi Novarese:

- La strada della sofferenza si identifica con la strada stretta, irta di difficoltà, dal Cristo presentata alle anime di buona volontà. Questa si oppone alla strada larga, affollata su cui camminano i più, ignari di quelli che silenziosamente percorrono, con vera consapevolezza, frutto di scelta, il proprio cammino.
  Il Cristo ha fatto vedere le due vie e le ha lasciate alla libertà di ciascuno. Egli ha voluto che ogni anima, in sé, valutasse i pro e i contro e liberamente facesse una scelta

Tutti noi, oggi, portiamo davanti a Gesù, per mezzo della Madonna, la personale scelta di voler essere o continuare ad essere membro del CVS. Essere membri del CVS ci porta a vivere e operare, nel nostro quotidiano e nel nostro territorio, sotto la protezione di Gesù, di Maria e del Beato Luigi Novarese.

Stiamo vivendo un momento difficile.
La secolarizzazione di massa invade il mondo, l'efficienza e il consumismo sono gli scopi che guidano il vivere quotidiano; l'individualismo contamina i rapporti, l'arrivismo determina comportamenti di sopraffazione, lo sconosciuto diventa un nemico, il diversamente abile un peso, l'ammalato un costo……
L'uomo ha valore fin tanto che "produce", poi può essere messo da parte e, in alcune culture, eliminato.
Si privilegia il primato della finanza, dell'economia e della produttività, elevandole al ruolo di forze effettive di salvezza per il "benessere" dell'uomo. Stiamo teorizzando la categoria del "pratico"; la realtà che si riconosce è soltanto quella "materiale" che è necessario indirizzare verso il giusto obiettivo senza escludere, al bisogno, la violenza. Questa tendenza sta portando l'uomo a diventare un "eremita" in mezzo ai suoi simili.
In questo stile di vita non c'è più posto per Dio.

La fede viene relegata all'interno delle Chiese, alla sfera soggettiva e privata. Si sta evitando di rivolgerci a Dio per la "realtà".

Dio ha perso la sua funzione.

Papa Benedetto XVI ha scritto:

> *"Stiamo correndo il rischio di ripetere ciò che successe nel 1989, l'anno che segnò il sorprendente crollo dei regimi socialisti in Europa, che lasciarono dietro di sé un triste strascico di terre distrutte e di anime distrutte….*
> *È necessario chiedersi se non sia forse Dio la vera realtà, il presupposto fondamentale di ogni realismo, tale che senza di esso nulla può rimanere integro…*
>
> *Il futuro nasce quando delle persone si incontrano su convinzioni comuni, capaci di dar forma all'esistenza.*

*E il futuro cresce positivo se queste convinzioni scaturiscono dalla verità e alla verità conducono (*Introduzione al Cristianesimo. Joseph Ratzinger).

Noi, qui oggi, siamo persone che condividono convinzioni comuni, come la preghiera, l'offerta del lavoro e del dolore, la condivisione, che scaturiscono dalla verità. La fonte del Carisma del Beato Novarese è lo Spirito Santo.

Rinnovare: fare memoria per migliorare

- **Fare memoria:** ***Ripensare il pensiero.***

Ritornare con il ricordo, i sentimenti, il cuore all'inizio delle scelte. Riscoprire quali sono state le motivazioni che mi hanno spinto a fare questa scelta. Ricordare le persone che mi hanno accompagnato, che mi hanno consigliato, che con me hanno vissuto le decisioni. Rivivere le emozioni che mi hanno scosso, le visioni che sono nate in me e mi hanno presentato un cammino di crescita personale, di condivisione, di vita vissuta con uno scopo anche altruistico, con la speranza di ricevere consolazione ed essere fonte di consolazione, di condividere sentimenti, quotidianità, dolori, gioie, sentirsi membro di una comunità che nella fede e nel cammino quotidiano si completa; ***La scelta di essere membro attivo del CVS***

- **Migliorare:** ***Auspicio alla rinascita di una "Sapienza Creativa" in grado di rispondere alle sfide e alle inquietudini del nostro tempo.***

Fare memoria vuol dire costruire le fondamenta su cui appoggiare i piedi del mio essere oggi e domani. Avere certezza di un percorso di vita vissuta che è bagaglio, è risorsa per il presente e il futuro. Riconoscere di aver affrontato le difficoltà del tempo e, visto che sono sempre la stessa persona, operare nell'oggi con lo stesso spirito per affrontare e superare le difficoltà presenti. Ovviamente non con lo stesso metodo ma attualizzando l'attività di oggi con le risorse che il tempo presente richiede ed offre; la tecnologia, la logica, la quotidianità, le relazioni, con attenzione particolare alle diverse età delle persone che incontro. ***Ricominciare per continuare ad essere membro attivo nel CVS.***

Monsignor Angelelli, nell'omelia che fece durante la Messa celebrata sulla tomba del Beato Novarese l'ultimo giorno dell'incontro per l'elezione del Coordinatore e Consiglio Nazionale del CVS, ha sottolineato che ognuno di noi deve scoprire e perseguire il **"Movente Ideale".**

Che cosa è il "Movente Ideale":

- Il Movente Ideale è la ragione per cui io faccio qualcosa.
- Se la ragione per cui lo fai è Cristo stesso, le difficoltà si superano.
- Se ciò che faccio corrisponde al Vangelo, i risultati verranno.
- Se quello che faccio è consono al Vangelo, il Signore vedrà come e dove far fruttare il lavoro.
- Non devo fossilizzarmi su come faccio una cosa ma perché la faccio.
- Il nostro Carisma combatte la solitudine, è una testimonianza credibile accanto a quelli che nessuno vuole vedere.
- La nostra vita in cielo la prepariamo qui sulla terra.
- Dio ci giudicherà sul ben fatto e su quanto omesso.

Tutto questo è possibile se dentro di me, di noi, c'è la fonte dell'Amore.

Se nel mio, nel nostro cuore, dimora Cristo.

Solo amando Cristo, pregandolo, considerandolo fratello, facendomi accompagnare, quotidianamente posso superare gli ostacoli che incontro, perché ho la sicurezza di non essere solo.

Confidando, amando, chiedendo protezione alla Madonna ho la certezza, come diceva il nostro Padre fondatore, che Ella, amandomi come mamma, mi guarda, mi guida, mi consiglia e mi protegge.

- **Consacrazione:** ***Andare a Gesù per mezzo di Maria*.**

Il nostro Padre fondatore, prendendo spunto da Luigi Maria Grignon de Montfort, ha voluto ed inserito nel Rito di Adesione al CVS la "Consacrazione a Maria", nostra madre, che i SOdC quotidianamente recitano collegialmente.

La maternità di Maria nei nostri confronti ha avuto origine dalla croce.

Ai piedi della croce ci sono Maria e Giovanni: nella pienezza della sua "ora" Gesù conclude la sua opera di redenzione e manifesta, in modo conclusivo, il suo amore per noi dicendo:

"Donna ecco tuo figlio" e all'apostolo "ecco tua madre".

Gesù ci rivela la nuova dimensione della maternità di Maria, una dimensione spirituale. Definendo questa nuova funzione della madre, Gesù rivela che il primo compito dei "discepoli", noi oggi, consisterà nell'essere "figli" della Sua stessa Madre.

Luigi Maria Grignon così puntualizza la devozione verso la Madonna:

- *Poiché tutta la nostra perfezione consiste nell'essere conformi, uniti e consacrati a Gesù Cristo e poiché fra tutte le creature Maria è la più conforme a Gesù Cristo, ne consegue che fra tutte le devozioni quella che consacra e conforma di più un'anima a Nostro Signore è la devozione alla santissima Vergine, sua santa Madre, e che più un'anima è consacrata a Maria, più lo sarà a Gesù Cristo* (Luigi Maria Grignon de Montfort – Trattato della vera devozione a Maria -La perfetta consacrazione a Cristo n°120).

- *Il mistero principale che si vuol onorare in questa devozione è il mistero dell'Incarnazione, nel quale non si può vedere Gesù Cristo se non in Maria. Gesù fatto uomo nel suo grembo, Gesù che abita e regna in Maria. Essi sono così intimamente uniti, che l'uno è tutto nell'altro: Gesù è tutto in Maria, e Maria è tutta in Gesù; o piuttosto, ella non esiste più, ma è unicamente Gesù che solo è in lei* (Luigi Maria Grignon de Montfort – Trattato della vera devozione a Maria -La perfetta consacrazione a Cristo n°246-247).

Dalla Croce il «discepolo che Gesù amava», riceve come unica missione quella di avere Maria per madre. Il suo primo compito non è la predicazione del Vangelo, ma divenire "figlio di Maria".

La missione apostolica sarà affidata al discepolo più tardi, dopo la Risurrezione (Armando Aufiero-Felice Di Giandomenico: I sofferenti, profezia pastorale nelle comunità cristiane).

Conclusione

Essere figlio di Maria e della Chiesa è il primo e il più fondamentale aspetto di tutta la vita cristiana.

"La proposta del nostro Padre fondatore, a riguardo della consacrazione nella spiritualità del CVS, può essere così sintetizzata:

- seguire il Signore, portando ciascuno la propria croce; impegno a vivere la propria sofferenza come Gesù.

- Realizzare gli impegni battesimali; il patto di affidamento all'Immacolata, è un vero rinnovamento degli impegni battesimali: quegli stessi che la Chiesa ci invita a rinnovare nella solenne veglia pasquale.

- Attuare le richieste di preghiera e di penitenza formulate dall'Immacolata a Lourdes e a Fatima.

- Dare vitalità agli impegni apostolici.

Continua a pagina 12..

..continua da pagina 11

Noi, oggi, forti delle grazie ricevute con il Battesimo, siamo discepoli. Con il rinnovamento alla scelta fatta di essere membri del CVS, anche a noi viene affidata la missione apostolica insita nel Carisma che lo Spirito Santo ha affidato al Beato Luigi Novarese. Detentori dei suoi insegnamenti, abbiamo il compito di portare nei nostri territori questa ricchezza fatta di Amore, di offerta.

Il nostro fare deve essere condivisione, partecipazione al mistero della croce. La nostra salvezza è scaturita sulla croce dall'Amore di Cristo. Il Carisma ci chiede di essere testimoni e servitori credibili di questo Amore tutti i giorni.

La vita di grazia, la piena adesione al Carisma, l'impegno apostolico, la condivisione, il donarsi ai fratelli con spirito di amore, il rispondere alle richieste di Maria fatte a Lourdes e a Fatima ci rende capaci di affrontare e contrastare gli inviti che la secolarizzazione del nostro tempo ci propone, in una parola ci rende "liberi".

Nella visione cristiana la libertà si fonda su due pilastri: è un dono, da custodire, dato da Dio all'uomo; è un bene relazionale, non individuale; è libertà di essere figli di Dio da esprimere pienamente nell'amore e nel servizio gratuito. Non c'è libertà senza amore, e non ci sono verità e amore senza libertà.

Gianfranco

INSIEME - Periodico del C.V.S. di Vercelli - Anno XLII- N. 1

Spedizione in abbonamento Postale - Legge 662/1996 Art. 2, comma 20, c)
Autorizzazione DCI Vercelli n° 2513/AP/03 del 17.02.2003

GENNAIO - MARZO 2024

DIRETTORE RESPONSABILE: Dott.sa RAFFAELLA LANZA

Registrato presso il Tribunale di Vercelli al N. 218 il 24/06/1983

Autorizzazione Direz. Prov. P.T. di Vercelli N. 3914 - 24/09/1983